

Auto^{d'}Epoca[®]

ANNO XLII N. 500 MAGGIO 2026

€ 8,00

IL MENSILE ITALIANO DI AUTO STORICHE DA OLTRE 40 ANNI

IDENTE

LANCIA GAMMA CORAGGIOSA FIGLIA DEL SUO TEMPO



BMW 2800 CS
AFFIDABILITÀ
TEUTONICA

RENAULT ETOILE FILANTE
IL MOTORE A TURBINA
PIÙ VELOCE DEL MONDO

CRONACHE
FRANCIACORTA HISTORIC
VALLI BIELLESI / CULTURALFA



FERRARI 512BBB/LM
LA RIBELLE CHE
SFIDO MARANELLO



Viaggio nel cuore della Toscana

“Moda, Sport, Storia e Cultura” sono stati i temi scelti per la ventinovesima edizione della Coppa Toscana, rievocazione inserita nel Circuito Tricolore ASI, Trofeo G. Múnaron



Per gli organizzatori della rievocazione della Coppa Toscana, il CAMET di Firenze, la Toscana con i suoi tanti scenari diversi non manca certo di opportunità per trovare nuove ambientazioni dove organizzare la manifestazione. E infatti, le edizioni della Coppa

Toscana che si sono succedute fin dal 1996 hanno portato gli equipaggi, provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero, molti dei quali habitués della Coppa, nelle terre del Chianti, delle Apuane, Versilia, Maremma, nell'isola Elba, nei colli Senesi, sulla costa Etrusca e così via. Percorsi ed esperienze sempre immerse nella natura, nella storia e nell'arte... Senza trascurare le prelibatezze eno-gastronomiche del territorio. Nell'edizione 2026 della XXIX Coppa Toscana i temi scelti sono stati “moda, sport, storia e cultura”. Per i 60 equipaggi partecipanti i centri storici di Firenze e di Fiesole sono stati le naturali ambientazioni per la cultura e la storia, quindi le colline del Mugello per lo sport e ancora il centro di Firenze per

la moda; in un programma impegnativo che si è svolto in quattro intense giornate dal 16 al 19 aprile.

I primi giorni sono stati dedicati alla cultura e la storia, in piazza della Signoria, nel centro di Firenze, col museo di Palazzo Vecchio che ripercorre la sua lunga storia, dal XIII secolo, passando dai Priori della Signoria ai Medici e poi al Granducato e alla Camera dei Deputati negli anni di Firenze capitale del Regno d'Italia e quindi sede, oggi, del Comune di Firenze. Per poi salire nella città di Fiesole, di origine etrusca, tornando indietro nel tempo con la visita al Teatro Romano e al museo archeologico.

Per lo sport, non potevano mancare le colline del Mugello, ripercorrendo le



“mitiche miglia” sulla via Bolognese fino al Passo della Futa per poi scendere a Barberino. Nel pomeriggio, ancora un cambio di scenario con l'ingresso nell'autodromo internazionale del Mugello dove, nel circuito “Mugellino”, sotto lo sguardo attento del commissario ASI Ivo Serio, si sono svolte le prove di abilità a cronometro valide per il Trofeo ASI G. Munaron e per la ventesima edizione del Trofeo Alessandro Ercoli. La giornata in autodromo non poteva che concludersi con l'emozione dell'entrata in pista, lasciando finalmente liberi i “cavalli motore” di sgambarsi nelle famose curve dell'autodromo adagiato sulle colline mugellane, celebrando il legame profondo tra la Toscana e la velocità. Rientrati nel centro di Firenze, tappa d'obbligo per la moda sono state le boutique di via Tornabuoni con la

visita al museo dedicato a Salvatore Ferragamo. La parata di auto si è spostata nel bellissimo scenario del Piazzale Michelangelo, la terrazza sulla città disegnata dal Poggi per Firenze capitale, dove le auto sono sfilate sul *red carpet* con uno speaker che ha illustrato al pubblico ogni auto partecipante. La manifestazione si è conclusa con il pranzo e le premiazioni da parte di Giuliano Bensi, presidente del CAMET con, ospiti d'eccezione: Alberto Scuro, presidente di ASI e di FIVA, Leonardo Greco, presidente manifestazioni auto ASI, Vittorio Valbonesi, presidente commissione tecnica ASI, e Felice Graziani, responsabile marketing ASI che ha ricordato come, per i suoi contenuti e le sue finalità, la Coppa Toscana ha fatto parte di ASI Circuito Tricolore che gode dei patrocini del Ministero

della Cultura, del Ministero dei Trasporti, dell'ANCI, della RAI Radiotelevisione Italiana e della FIVA.

Per la classifica della XXIX Coppa Toscana, il primo premio è andato all'equipaggio Maccaferri - Cremonini su Volvo PV544 Sport del 1963, seguito da Bossi - Arnoldi su Fiat Dino Coupé del 1968 e da Terragni - Schiatti su Porsche 356 pre-A cabrio del 1963. L'equipaggio Bossi - Arnoldi si è anche aggiudicato la XX edizione del Trofeo Alessandro Ercoli – che rende onore a uno dei pionieri del motorismo storico italiano e grande appassionato delle vetture del costruttore fiorentino Pasquino Ermini. L'equipaggio ha ricevuto il gioiello offerto dalla ditta fondata da Alessandro Ercoli e gestita oggi dal figlio Eugenio, il maggior collezionista di Ermini. ●

Antonello Biscini